

Fasc. 2023.6.43.73

**D. Lgs 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/05 - art. 4, L.R. 5/2010 - D.C.R. n. 351/2007 e DGR n 9/761 del 10/11/2010. Seconda Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al Rapporto Ambientale del Programma Integrato di Intervento Zona RE 11 – Ambito di via Gorizia in attuazione del PGT del Comune di Paderno Dugnano.**

(Prot. arpa\_mi.2023.0141691 del 16/09/2023)

**Premessa**

Oggetto della presente relazione è la valutazione del Rapporto Ambientale relativa al Rapporto Ambientale del Programma Integrato di Intervento Zona RE 11 – Ambito di via Gorizia in attuazione del PGT del Comune di Paderno Dugnano relativamente alla procedura di V.A.S. secondo il D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

L'analisi della documentazione è stata condotta considerando le informazioni di cui all'allegato VI - art. 13 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. (allegato I della Direttiva 2001/42/CEE) "Contenuti del Rapporto Ambientale" e le informazioni di cui agli artt. 4 e 8 della L.R. 12/2005 e s.m.i. "Contenuti del Documento di Piano".

Nell'ambito della fase di valutazione, ARPA fornisce le proprie osservazioni in qualità di Soggetto con competenze in materia ambientale.

**Contenuti e obiettivi del Piano Integrato di Intervento**

L'area di intervento coincide con l'ambito Re11, di superficie pari a circa 51.695 mq.

Complessivamente vengono edificate 9 palazzine per un totale di 19.440 mq di slp.

Nella porzione centrale dell'ambito si localizzano le 7 palazzine con uno sviluppo verticale maggiore (5/6 piani), mentre quelle poste all'estremità est hanno altezza inferiore (3/4 piani).

Tutte le palazzine hanno funzione residenziale così definita:

- R2 Residenza libera convenzionata (Palazzine A e A1)
- R1 Residenza libera / R2 Residenza libera convenzionata (Palazzine B, C, D, E, F1 e F2)
- R3 Edilizia Privata Sociale (Palazzina G)

Il progetto è improntato alla realizzazione di fabbricati che abbiano il massimo contenuto tecnologico possibile per garantire una realizzazione che minimizzi l'impatto ambientale, sia in fase realizzativa che in fase di utilizzo futuro.

L'involucro verrà realizzato per ottenere dei fabbricati NZEB come dettato dalle norme regionali tendendo alla realizzazione di edifici passivi.

I nuovi fabbricati utilizzeranno nella misura massima possibile le fonti rinnovabili, geotermia per il sistema di climatizzazione estiva ed invernale, fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, recupero delle acque piovane per l'irrigazione del verde, impianti ed erogatori a risparmio d'acqua per gli usi domestici. La distribuzione dei volumi edificati punterà al massimo risparmio di suolo.

**Coerenza esterna**

È stata effettuata la verifica di coerenza con il Quadro programmatico di riferimento come descritto nelle azioni del Documento di Piano del PGT/obiettivi Piani Sovraordinati, per:

**PTR – PIANO TERRITORIALE REGIONALE (VIGENTE)****PPR – PIANO PAESISTICO REGIONALE****PTM – PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO**

### **Coerenza interna**

È stata effettuata la verifica di coerenza interna confrontando le azioni del piano con gli obiettivi di sostenibilità in alcune matrici di confronto tra azioni di Piano/ Obiettivi.

In conclusione, nel RA si dichiara che “Le variazioni introdotte dalla proposta di PII non interferiscono con gli obiettivi del PGT o con le determinazioni contenute all’interno delle tavole dei tre strumenti che lo compongono”

### **Aspetti pertinenti allo stato attuale dell’ambiente**

È stata fatta un’analisi del contesto territoriale nel quale sono considerate le componenti che possono essere influenzate direttamente o indirettamente dal PII.

#### ***Analisi demografiche***

Al 31.12.2021 il Comune di Paderno Dugnano registrava 47.084 residenti. L’evoluzione della popolazione dal 2004 (45.824 abitanti) ad oggi mostra un andamento piuttosto regolare con lievi flessioni negative tra il 2014 ed il 2016. A livello assoluto si ha un incremento di 1.260 abitanti in poco meno di 20 anni.

### **Problematiche ambientali pertinenti al PII**

#### ***Inquinamento acustico***

Si ribadisce che occorre verificare la compatibilità delle nuove previsioni insediative tramite una adeguata indagine di clima acustico.

#### ***Acqua***

In attuazione dei criteri di sostenibilità ambientale relativi all’uso della risorsa acqua (RR 2/2006 - art. 6) si ribadisce quanto precedentemente indicato nel precedente parere ed in particolare si propone, per una corretta gestione delle acque meteoriche, di provvedere al loro recupero in apposite vasche per un successivo uso (irriguo, lavaggio di aree esterne, antincendio, ecc.) Nel caso in cui non sia possibile del tutto o in parte procedere al riuso delle acque meteoriche, la destinazione finale delle stesse deve essere, in ordine di priorità:

- lo smaltimento negli strati superficiali del suolo, ma fuori dalla zona di rispetto dei pozzi;
- lo scarico in Corpo Idrico Superficiale;
- il recapito in fognatura.

All’interno della fascia di rispetto dei pozzi dell’acquedotto, occorre adottare idonei accorgimenti finalizzati ad evitare perdite della rete fognaria ed effettuare adeguati approfondimenti tecnici per la corretta realizzazione delle opere interrato.

#### ***Suolo e sottosuolo***

Si ribadisce quanto specificato nelle osservazioni indicate nel parere all’Assoggettabilità a VAS relative all’intervento di bonifica da effettuare e al consumo di suolo da compensare.

Non si concorda con quanto espresso relativamente alla profondità della falda sopra i 20 m: terminata la caratterizzazione ai sensi del d.lgs. 152/06 si dovrà prevedere una progettazione puntuale che consideri anche le acque sotterranee di falda.

Il piano è soggetto alla verifica del rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica ed è stato redatto un documento per la verifica del rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica in riferimento al R.R. 7/2017 di cui si prende atto e che il comune dovrà verificare.

Si raccomanda il ricorso a pavimentazioni drenanti dove possibile e dove consentito dal R.R. n.4/2006.

### ***Attività antropiche***

Non è stato valutato se l'eventuale aumento dei rifiuti, conseguente alla previsione dei nuovi insediamenti da realizzare, sia sostenibile ed in coerenza con quanto previsto dalla programmazione regionale/provinciale.

### **Monitoraggio**

Considerata la necessaria distinzione tra il monitoraggio dello stato dell'ambiente e il monitoraggio degli effetti dell'attuazione del Piano, dove gli indicatori per il primo tipo di monitoraggio sono definiti indicatori "descrittivi", desunti dalle banche dati ufficiali a livello sovracomunale (ARPA, Regione, Provincia,...); mentre gli indicatori necessari per il secondo tipo sono definiti indicatori "prestazionali" o di "controllo" la cui responsabilità è affidata all'amministrazione, il piano di monitoraggio risulta coerente con gli obiettivi del nuovo/variante PGT. Il monitoraggio prevede la descrizione dell'evoluzione del contesto ambientale con riferimento agli obiettivi di sostenibilità generali, mediante la definizione di indicatori di contesto.

SI consiglia di fare riferimento agli indirizzi operativi per il monitoraggio ambientale di piani e programmi reperibili al seguente link:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioDirezione/4171>

Per quanto di competenza si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti.

Distinti saluti

Il tecnico istruttore

Ing. Luigi Petrillo



Il Responsabile della U.O.  
Dr.ssa Simona Invernizzi